

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi: accesso all’acqua potabile e miglioramento dell’efficienza energetica delle comunità rurali in ETIOPIA e RUANDA”
Codice progetto: PTCSU0002921012156EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CVM	ETIOPIA	DEBRE MARKOS	139644	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 CVM - Viale delle Regioni 6 - Porto San Giorgio

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
 L'East Gojjam è una Zona amministrativa della Regione Amhara nel nord dell'Etiopia con una popolazione di 2.153.937 di cui 1.066.716 sono uomini e 1.087.221 donne; con una superficie di 14.004,47 chilometri quadrati, Gojjam Est ha una densità di popolazione di 153,80. (Agenzia Centrale di Statistica dell'Etiopia).
 Un totale di 506.520 famiglie è stato contato in questa zona, il che significa una media di 4,25 persone per famiglia e 492.486 unità abitative.
 La famiglia rurale media ha 1,1 ettari di terra (rispetto alla media nazionale di 1,01 ettari di terra) e l'equivalente di 0,6 capi di bestiame. L'11,4% della popolazione svolge lavori non agricoli, rispetto alla media nazionale del 25% e alla media regionale del 21%. Il 66% di tutti i bambini idonei sono iscritti alla scuola primaria e il 13% alla scuola secondaria. Il 61% della zona è esposto alla malaria e il 30% alla mosca Tse-tse.
 Solamente il 76,4% della popolazione di East Gojjam ha accesso ad acqua pulita, mentre 724.000 persone non hanno nessuna fonte di acqua pulita disponibile.
 Sul piano igienico solamente il 47% della popolazione ha accesso ad una latrina. Il 45% dell'area totale della Zona è coltivato con metodi di lavorazione che arrivano a coltivare anche terreni con pendenza media oltre il 30%. La sostenibilità delle misure di conservazione del suolo e delle misure di conservazione del suolo e dell'acqua rimane ancora la sfida principale perché c'è mancanza di una manutenzione costante delle pietre e delle barriere di terra e del reimpianto di arbusti ed erbe a causa del sistema di pascolo libero nella zona. Il pascolo incontrollato è la causa principale della perdita di alberi, arbusti ed erbe stabili sui Terreni.
 In East Gojjam L'intervento si concentra su 4 Woreda (Enarj Enawga, Shebel Berenta, Enibise Sar Midir, Goncha Siso Enese la cui popolazione complessiva è di 706.577 abitanti e dove la copertura di acqua potabile è del 37% mentre la copertura di servizi igienici adeguati si limita al 25,4% della popolazione. Nelle 4 Woreda sono presenti 281 plessi scolastici di diverso ordine e grado frequentati da 148.434 studenti e solamente il 49% ha disponibilità di acqua pulita un problema che aumenta il rischio della diffusione non solo delle malattie tradizionali ma anche del Covid-19.
 Sono presenti 167 strutture sanitarie di diverse dimensioni, ma solamente 16 hanno un rifornimento di acqua adeguato alle esigenze della struttura (Fonte: Amministrazione della Zona dell'East Gojjam).
Bisogni/Aspetti da innovare
 Il bisogno su cui si intende intervenire è la mancanza di accesso a fonti di acqua pulita e servizi igienici

essenziali in 4 Distretti della Zona dell'East Gojjam dove le condizioni di accesso sono significativamente al di sotto dei parametri della Zona.

Il problema dell'accesso ad acqua pulita e servizi igienici è ampiamente condiviso dalla metà delle strutture scolastiche e dalla maggioranza delle strutture sanitarie territoriali (Health Posts), laddove la mancanza di igiene adeguata rischia di trasformare queste strutture in potenziali centri di diffusione di malattie trasmissibili per mancanza di igiene, fra cui anche il Covid-19.

Il degrado ambientale rappresenta un'emergenza particolarmente importante per la costante perdita di terreno a causa dell'erosione e la riduzione della penetrazione dell'acqua nel suolo che comporta abbassamento della redditività dei terreni e depauperamento delle falde idriche, accelerando il processo di desertificazione.

Nel dettaglio i bisogni indentificati:

- Nell'area di progetto il 63% della popolazione (445.143) non ha accesso ad acqua pulita (25 l/p nel raggio di 1 km).
- Il 74,6% non ha accesso a latrine e dispositivi igienici di base
- Solo nel 49% delle scuole hanno accesso ad acqua nell'area adiacente alla struttura
- Appena il 10% delle scuole hanno strutture igieniche adeguate agli standard minimi dell'OMS.
- Il 90% degli Health Posts sono sprovvisti di acqua potabile nella struttura.
- In tutte le 4 Woreda le patologie associate alla carenza e qualità dell'acqua ed all'igiene, quali infezioni della pelle, parassitosi intestinali, diarrea, ecc. sono fra le prime 10 cause di morbilità.
- La creazione di comitati per la gestione dei lavori di conservazione del terreno procede molto lentamente e le comunità sono poco attente nel contenere gli animali al pascolo che inesorabilmente si addentrano nelle aree da preservare e le devastano precocemente.
- La legna rimane l'unica fonte di energia per uso domestico per le famiglie che vivono in aree rurali, e spesso anche il letame animale viene utilizzato come combustibile, mis-utilizzando così un importante elemento per incrementare la fertilità dei terreni.
- Impianti di biogas sono presenti solo sporadicamente nonostante il vasto numero di animali presenti.
- La diffusione e l'utilizzo di tecnologie appropriate (stufe) a migliorare il rendimento energetico della legna bruciata è ancora troppo limitata.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

CVM è presente in Etiopia dal 1980 ed ha sempre gestito interventi nel settore dell'approvvigionamento di acqua pulita ed igiene ambientale. Opera in East Gojjam dal 1998, occupandosi principalmente di prevenzione dell'HIV e di ragazzi di strada; dal 2005 con progetti di Servizio Civile avendo accolto 26 giovani in questo lasso di tempo. In quest'area ha promosso un'importante rete di associazioni locali attive nella protezione di gruppi vulnerabili: Positivi all'HIV, Lavoratrici domestiche, ragazzi di strada, ecc. A partire da un'importante siccità del 2016 che ha creato situazioni di carestia in diverse aree della Zona di East Gojjam ha iniziato degli interventi nel settore della disponibilità di acqua e del risanamento ambientale promuovendo anche la creazione di cooperative femminili per la condivisione di attività di produzione agricola con irrigazione.

PARTNER ESTERO:

- Ethiopian Catholic Church Social and Development Commission (ECC-SDCO)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce al programma "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" avendo come **Obiettivo Generale quello di combattere la desertificazione, migliorare le condizioni di vita e migliorare l'accesso all'acqua ed a servizi igienico-sanitari in East Gojjam Etiopia e settore di Kageyo in Ruanda.**

Obiettivo Specifico

Incrementare la disponibilità di acqua pulita, migliorare l'accesso ai servizi igienico-sanitari e ridurre il consumo di suolo in 4 aree (Woreda) di East Gojjam.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

VOLONTARIO N. 1

Sarà coinvolto nelle attività relative all'azione 1 e 2 e in particolare:

- Affiancamento nella ricognizione del territorio ed individuazione dei bisogni delle comunità in termini di accesso ad acqua pulita (Attività che può richiedere spostamenti fuori sede)
- Collaborazione nell'identificazione delle fonti disponibili e delle potenzialità del territorio (Attività che può richiedere spostamenti fuori sede)
- Supporto all'organizzazione e supervisione del lavoro di protezione di N. 10 sorgenti affioranti non protette
- Supporto alla realizzazione di studio tecnico per la costruzione di acquedotti
- Affiancamento alla pianificazione, organizzazione e supervisione della costruzione di N. 2 acquedotti per adduzione di fonti idriche a villaggi e/o piccole cittadine rurali
- Assistenza alla manutenzione di N. 25 pozzi non funzionanti
- Supporto alla pianificazione, organizzazione e supervisione della costruzione di N. 10 impianti di raccolta di acqua piovana in altrettanti plessi scolastici
- Accompagnamento della ricognizione delle scuole dell'area ed identificazione livelli idoneità igienico-sanitarie (Attività che può richiedere spostamenti fuori sede)
- Supporto alla progettazione, pianificazione e supervisione della costruzione di N. 3 Latrine secondo standard OMS in plessi scolastici sprovvisti
- Affiancamento del lavoro di progettazione e supervisione della realizzazione di impianti di biogas

VOLONTARIO N. 2

Sarà coinvolto in alcune attività dell'Azione 2 e nelle attività dell'Azione 3 come di seguito dettagliato:

- Accompagnamento nel lavoro di promozione di WASH Clubs in 40 scuole
- Assistenza tecnica nella formazione di N. 925 donne leaders di comunità su igiene, gestione dei rifiuti solidi e promozione delle latrine mono-familiari (Attività che può richiedere spostamenti fuori sede)
- Supporto alla creazione di azioni di comunicazione per la promozione delle latrine monofamiliari e gestione dei rifiuti
- Accompagnamento alla formazione di 500 donne su tecniche di conservazione del terreno, riforestazione, protezione della biodiversità, riduzione del consumo di legna per uso domestico (Attività che può richiedere spostamenti fuori sede)
- Facilitazione delle attività per la promozione della diffusione di stufe a minore consumo di legna
- Supporto nell'individuazione di 25 nuclei familiari idonei per realizzazione impianti di biogas
- Supporto nella formazione delle 40 donne che parteciperanno alle 2 cooperative per avvio vivai arborei e orticoltura irrigata (Attività che può richiedere spostamenti fuori sede)
- Accompagnamento alla costituzione di 2 cooperative
- Supporto per l'individuazione fornitori e acquisto materiali per avvio N. 2 vivai arborei e orticoltura irrigata

SERVIZI OFFERTI:

L'alloggio viene messo a disposizione tramite l'affitto di una abitazione adeguata con cucina adeguatamente attrezzata; per il vitto sarà stipulata una convenzione con un negozio di prodotti alimentari presso il quale i volontari potranno fornirsi a valere sul deposito costituito dall'ufficio. Per esigenze di prodotti non eventualmente coperte dal negozio convenzionato l'ufficio provvederà a recuperare i prodotti necessari. È previsto che i volontari si organizzino autonomamente per la preparazione del cibo.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della

disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto

- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Etiopia (CVM – 139644)

- La città di Debre Markos, dove è posizionata la sede, è situata a 2.700 metri sul livello del mare pertanto l'altitudine può provocare disagio a persone con particolari patologie sensibili all'altitudine.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conoscenza lingua inglese livello B2 o superiore (L'inglese è la lingua veicolare senza la quale è impossibile per il volontario interagire con gli altri operatori del progetto o con qualsiasi altra persona)
- Livello di istruzione Laurea di 1 livello (condizione minima per ottenere un permesso di soggiorno e poter operare legalmente in Etiopia)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

<p>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:</p> <p>Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto), sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).</p> <p>L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita); ➤ dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza); ➤ titolo del Programma e del progetto; ➤ indicazione del superamento delle prove selettive; ➤ data di inizio e fine servizio; ➤ sede di servizio; ➤ settore ed area di impiego. ➤ le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.; ➤ le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la
--

conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica in Etiopia e Ruanda e delle sedi di servizio, - Situazione geopolitica del Paese - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p><u>Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di comunicazione dell'ente e relazione con la sede in Italia - Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit - Story telling come approccio alla comunicazione - I Social Media e la comunicazione web - Gestione delle reti sociali e delle interazioni

- Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee: cenni di copyright e privacy policy

Moduli di formazione specifica per la sede in Etiopia (CVM – 139644)

Tematiche di formazione

Modulo 6a – Situazione settore WASH in Etiopia

- Presentazione settore WASH in Etiopia
- I piani di sviluppo strutturale
- La gestione dei rifiuti solidi e liquidi in contesto urbano e rurale
- Le malattie idro-trasmissibili
- La situazione delle strutture scolastiche e sanitarie territoriali e periferiche dal punto di vista igienico-sanitario

Modulo 7a – Ambiente e lotta alla desertificazione

- La situazione delle risorse ambientali e della biodiversità in Etiopia
- Linee guida e direttive sulla tutela dell'ambiente
- L'approccio del Participatory Forest Management e le diverse forme di applicazione
- L'erosione dei suoli in Etiopia
- La perdita di produttività dei terreni

Modulo 8a - il ruolo delle donne nella tutela ambientale

- Il ruolo delle donne nella gestione dell'ambiente e del territorio
- Il ruolo delle donne nella produzione agricola in Etiopia
- Gerarchia e divisione di ruoli fra gruppi sociali in Etiopia

Modulo 9a – cooperative e imprese sociali

- La legislazione etiopica rispetto alle cooperative
- Modalità organizzative e modelli di cooperative
- I sistemi di microcredito
- Le esperienze pregresse di CVM con la costituzione di cooperative
- La gestione amministrativa delle cooperative

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:

- migliorando la capacità produttività dei terreni agricoli e degli orti familiari;
- promuovendo una migliore nutrizione e rafforzando la sicurezza alimentare;
- garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicando pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività che aiutino a conservare gli ecosistemi.

Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:

- promuovendo l'inclusione sociale dei giovani e delle donne più vulnerabili

Obiettivo 11: Città e Comunità sostenibili:

- promuovendo uno stile di vita ed una urbanizzazione sostenibile e inclusiva;
- rafforzando l'impegno dei giovani nella tutela e salvaguardia del patrimonio naturale del proprio Paese;

Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:

- promuovendo modelli di consumo più sostenibili per imprese e cittadini atti anche a ridurre la produzione di rifiuti;
- rafforzando e migliorando l'efficienza nella gestione dei rifiuti;

Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:

- salvaguardando gli ecosistemi, anticipando ed intervenendo sugli effetti negativi del cambiamento climatico in atto
- promuovendo modelli di produzione e di consumo sostenibili;

- rafforzando le istituzioni e politiche pubbliche nel realizzare politiche a tutela dell'ambiente;
- rafforzando la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;

Obiettivo 15: Vita sulla Terra:

- promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali;
- garantendo una gestione sostenibile degli ecosistemi agricoli e una gestione adeguata delle foreste;
- combinando azioni di tutela della biodiversità con la promozione di attività di turismo sostenibile;
- favorendo il recupero degli ecosistemi in fase di degrado attraverso la riforestazione delle aree protette;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo"